



## **SEGRETERIE PROVINCIALI DI CREMONA**

### **COMUNICATO SINDACALE CONGIUNTO**

### **EMERGENZA CORONAVIRUS**

L'A.R.S.A.C. e le Segreterie Provinciali di CGIL, CISL e UIL, **denunciano** la situazione insostenibile che si è venuta a creare nelle RSA della provincia di Cremona con l'aggravarsi del contagio da coronavirus. Da giorni sono terminati i dispositivi di protezione individuale primari, in particolar modo le mascherine protettive FFP2-3 (ne servono almeno 10.000); molte defezioni del personale sanitario stanno compromettendo le normali attività di tutela degli oltre 4.000 ospiti ricoverati nelle 30 strutture; i 4.300 dipendenti stanno, da settimane, affrontando turnazioni massacranti che mettono a dura prova le condizioni di salute degli operatori stessi. La situazione è diventata insostenibile! E' necessario un intervento forte e rapido di ATS e di Regione Lombardia, affinché chi lavora nelle RSA sia garantito e tutelato quotidianamente da questa devastante epidemia. Rivolgiamo in fine un ulteriore e accorato appello ai Sindaci del territorio, in particolare nei comuni dove risiedono le RSA, affinché si mobilitino per spingere Regione Lombardia e ATS ad intervenire tempestivamente a tutela dei dipendenti e degli ospiti delle RSA della provincia.

## **SI DEVE FARE PRESTO!**

Per Le Segreterie Provinciali  
CGIL, CISL Asse del Po, UIL  
Arcari M., Rancati P., Soncini P.

Per A.R.S.A.C. Dr. Walter Montini